l'Unità / mercoledì 4 dicembre 1963

E' ABUSIVO UN PALAZZO SU CINQUE

Lo scandalo delle licenze « truccate » è giunto ieri in Consiglio comunale. In via Cortina d'Ampezzo, tra le palazzine eleganti, il venti per cento degli edifici è « abusivo ». Mentre l'inchiesta giudiziaria procede in un mare di progetti « sospettati », alla XV ripartizione si scatena il terremoto.

In Comune 60 trasferiti

Mozione comunista per una commissione consiliare di inchiesta sullo scandalo delle licenze - Molte segnalazioni sui casi di corruzione

A ventiquattr'ore di distanza dalla clamorosa esplosione dello scandalo delle licenze di costruzione « truccate » (e dei permessi « ultrarapidi » ottenuti dalla FIAT in contrasto col piano regolatore) sembra che perfino i sassi fossero a conoscenza di come in realtà stavano le cose. Ai giornali giungono, a getto continuo, segnalazioni che confermano non solo gli episodi di corruzione sui quali — a quel che si sa — ha già messo le mani chi conduce l'inchiesta giudiziaria, ma l'esistenza di un sistema abbastanza generalizzato dove la « bustarella » e lo scavalcamento delle norme di legge o delle disposizioni del piano regolatore sono cose di tutti i giorni. Solo la Giunta comunale, evidentemente, malgrado le critiche martellanti e le continue segnalazioni del gruppo comunista, ignorava tutto, e si è destata di colpo quando la scoperta di qualche singolo fatto ha fatto sì che la matassa si cominciasse a dipanare.

Ieri sera dello scandalo si è cominciato a parlare in Consiglio comunale, dove i comunisti hanno presentato una mozione, chiedendo la nomina di una commissione d'inchiesta « con la rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi », alla quale sia affidato il compito di svolgere « una esauriente indagine su tutto il settore della quindicesima ripartizione, anche allo scopo di collaborare all'espletamento dell'inchiesta ordinata dalla Procura della Repubblica ». Gli episodi ai quali si richiamano i consiglieri comunisti non si limitano a quelli dei documenti falsificati. Si ricorda infatti il caso del palazzo-fantasma di via Fontebuono costruito dall'appaltatore Sperduti su terreno comunale con regolare licenza della ripartizione urbanistica capitolina, quello del « Centro » FIAT sulla via Flaminia autorizzato con procedura d'urgenza superando tranquillamente i limiti imposti dal piano regolatore (perchè — è stato spiegato candidamente — gli impianti della industria torinese rivestono « notevole interesse pubblico »!) e quello, infine, pure assai recente, dell'esecuzione di strade di lottizzazione nel comprensorio vincolato dell'Appia Antica.

La breve discussione sullo scandalo del giorno (la mozione comunista sarà esaminata solo nel corso di una delle sedute fissate per i prossimi giorni) si è aperta, subito dopo l'appello, con una dichiarazione del sindaco. Per l'occasione, l'assessore Petrucci, titolare della XV ripartizione investita dalla ventata dello scandalo, è sbucato da una delle sale capitoline, dove era impegnato in un'animata discussione, e si è affrettato a prendere posto sui banchi della Giunta. Al suo fianco, in piedi, l'avv. Furitano, direttore della ripartizione dell'EUR da tempo immemorabile attraverso le perigliose vicende dei piani regolatori di questi anni. Le prime parole del sindaco hanno suscitato qualche scoppio di ilarità. Il prof. Della Porta, infatti, ha affrontato il tema spinoso dell'inchiesta partendo da assai lontano. « Sin dallo scorso anno — ha detto — l'Amministrazione si è preoccupata di riorganizzare il delicato settore della XV ripartizione anche in vista dell'attuazione del nuovo piano regolatore.

All'uopo — ha proseguito il sindaco — è stato dato incarico alla società Olivetti di studiare la meccanizzazione del settore delle licenze edilizie, il cui imponente numero ha reso e rende, talvolta, difficoltoso il completo controllo del complesso iter necessario all'approvazione dei progetti di costruzione e al rilascio delle licenze... ». Mentre si incrociavano i commenti (Meccanizzeremo le « bustarelle », ha sussurrato qualcuno), il sindaco ha dato notizia dell'inchiesta e della commissione amministrativa nominata dalla Giunta per indagare sullo scandalo, dicendo, tra l'altro, che la Giunta si è mossa in seguito a un esposto diretto al sindaco stesso e « contenente generiche accuse di irregolarità a carico di dipendenti della XV

Si è quindi alzato a parlare il compagno Ntoli. Sarebbe bene conoscere — ha detto il capogruppo del PCI — se il Comune si è incominciato ad interessare delle licenze soltanto dopo l'apertura dell'inchiesta della magistratura; comunque, dato che il « caso » è ormai aperto sugli episodi di eccessiva compiacenza degli uffici capitolini nei confronti dei privati più volte denunciati dai comunisti, ne prendiamo atto, e intanto presentiamo, con una mozione, la richiesta formale di una inchiesta da parte del Consiglio comunale.

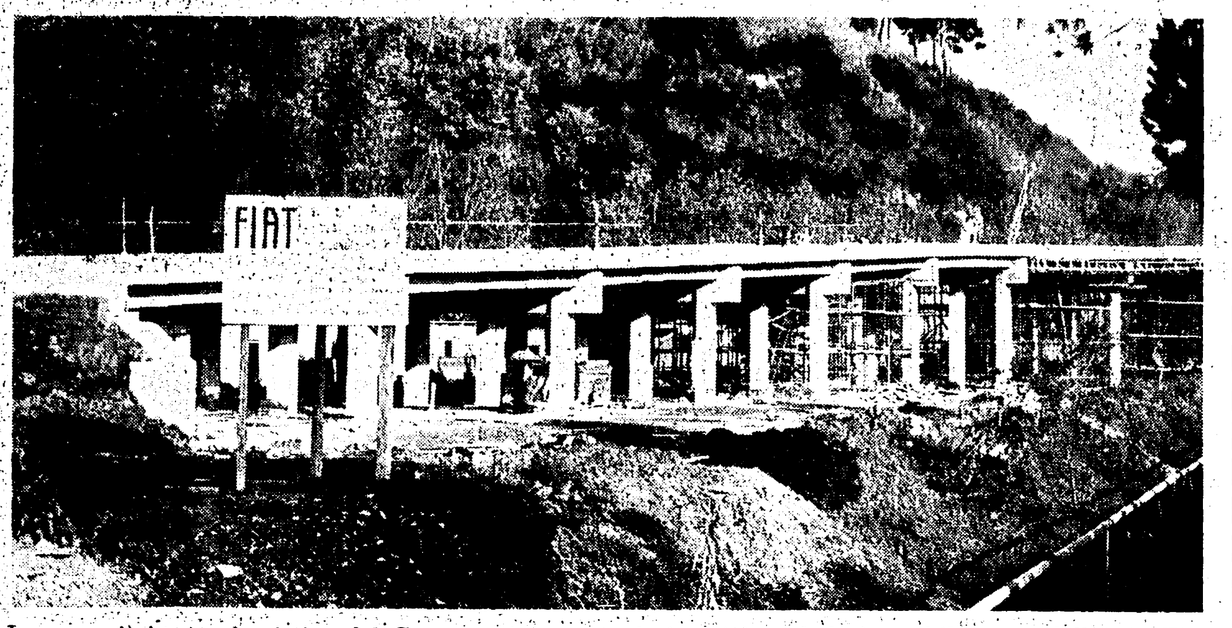
Negli uffici della ripartizione urbanistica, all'EUR, grava da due giorni la cappa di piombo di un'atmosfera greve di timore e di incertezza. E' in corso un terremoto tra il personale. Circa sessanta persone, a partire naturalmente dagli uscieri — perchè è regola che ogni inchiesta si apra colpendo prima di tutto in basso — sono state trasferite in altri uffici comunali, o lo saranno almeno nei prossimi giorni. Per una buona metà, si tratta di geometri addetti al settore delle licenze.

Permane il segreto, tuttavia, sui maggiori responsabili della ripartizione: quale sarà la loro sorte? Saranno almeno sospesi dal servizio? Il personale trasferito è stato già in parte sostituito con impiegati e tecnici dei Lavori Pubblici. Una dozzina di uscieri sono stati fatti affluire dall'Anagrafe.

Il sostituto procuratore De Majo, che sta conducendo la inchiesta giudiziaria, ha esaminato anche ieri, con l'aiuto dei sei tecnici che lo affiancano da qualche giorno, altri progetti « sospetti ». Al Palazzaccio è stato visto ieri mattina in compagnia di un funzionario che portava voluminosi rotoli di carta lucida. Sui metodi di corruzione nell'edilizia, piovono le segnalazioni (non sempre però seguite da nome e cognome). Un gruppo di tecnici ha scritto a *Paese Sera* con toni roventi sulla faccenda delle licenze: « Bisogna sborsare fior di quattrini per ottenere la più piccola delle agevolazioni (per esempio: un certificato rilasciato in due-tre giorni invece che in 15-20), sborsare per i vari sopralluoghi tecnici, sborsare per far muovere i progetti, sborsare per farli approvare; i compensi variano a seconda delle difficoltà delle pratiche e generalmente vanno dalle cinquemila lire al milione ed oltre ». Altri telefonano ai giornali per denunciare singoli casi (ci è stato detto, per esempio, che a un proprietario di aree destinate a « verde agricolo » dal piano regolatore erano stati chiesti cinque milioni per far « passare » i terreni in una zona industriale). Vengono fatti anche dei calcoli sull'incidenza della speculazione e della corruzione: si sa che almeno un palazzo su cinque a via Cortina d'Ampezzo si presenta « abusivo » rispetto al progetto per il quale è stata ottenuta la licenza o rispetto alle prescrizioni del piano regolatore (tipici i casi delle « soffitte » che diventano superattici, qui come in altre zone di Roma).

Dopo lo scandalo delle licenze edilizie

Sopralluogo dei consiglieri comunali al Centro « clandestino » della FIAT



La commissione urbanistica del Comune si è recata ieri mattina al decimo chilometro della via Flaminia per compiere un sopralluogo nel cantiere del Centro FIAT che si sta costruendo — grazie alle due licenze concesse a tamburo battente dalla quindicesima Ripartizione — in contrasto con le disposizioni del piano regolatore. I lavori sono già in uno stadio abbastanza avanzato. Le strutture di numerosi capannoni sono pressochè completate, mentre si sta lavorando agli altri edifici. La FIAT ha cominciato a costruire (come si vede nella foto) anche un grande cavalcavia

Venerdì

Incontro con gli edili

Dopodomani, venerdì, alle 17,30, nella Sala Brancaccio (largo Brancaccio), promosso dalla Federazione comunista romana, si svolgerà l'incontro-dibattito fra gli edili e i parlamentari, i consiglieri comunali e provinciali, avvocati, giuristi e personalità della cultura. Tema del dibattito sarà: « La lotta degli edili per più elevate condizioni di vita e il suo valore per l'affermazione della dignità umana e per il rinnovamento democratico di Roma ».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Cesare Fredduzzi, vicesegretario della Federazione, mentre la discussione verrà conclusa dal compagno on. Pietro Ingrao. Il compagno on. Fausto Gullo presiederà la manifestazione.

Hanno già assicurato la loro partecipazione all'incontro il senatore Carlo Levi, la compagna on. Marisa Rodano, i compagni senatori Bufalini e Perna, l'on. Alberto Carocci, altri parlamentari, avvocati, giuristi, consiglieri comunali e provinciali e personalità della cultura.

Fino al 9 dicembre

All'Università da oggi si vota

Da oggi fino al 9 dicembre, gli studenti dell'Università saranno chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio dell'organismo rappresentativo e dei Consigli di facoltà: sono, queste, elezioni di grande importanza se si pensa al momento politico in cui si svolgono e se si tiene conto del livello di sensibilità politica generale conseguita dalle masse universitarie. Accanto alle forze classiche di centro e di destra, la sinistra è rappresentata da una sola lista, quella dell'associazione unitaria dei *Goliardi Autonomi* (G.A. - U.G.R. - U.G.I.). Un fatto significativo

Alle ultime elezioni, il successo dei Goliardi Autonomi coronò una lunga lotta degli studenti democratici romani, iniziata con il « no al fascismo » del luglio '60, quando venne occupata la sede dell'ORUR, e proseguita con la strenua battaglia contro il piano-Fanfani per la scuola. Il successo dei G.A. determinò la fine del predominio fascista nell'Ateneo romano e l'ingresso degli studenti democratici nel « governo universitario ». La Giunta dell'ORUR venne formata dopo che era stato respinto un tentativo di riprodurre nella politica universitaria le discriminazioni attuate nel paese. Tutta la sinistra entrò a far parte della Giunta, facendo fallire il piano anticomunista e provocando una frattura nelle file del movimento cattolico dell'Intesa romana.

Ma ben al di là di questi episodi, che pure hanno significato un arricchimento dell'autonomia del movimento universitario democratico, con la rottura delle soluzioni politiche fabbricate « altrove » (al di fuori e contro le esigenze della realtà universitaria), la lotta della sinistra per il diritto allo studio, per l'antonomia degli istituti universitari e della ricerca e per la riforma della scuola italiana, si è andata attuando attraverso la scelta e lo sviluppo di forme nuove di alternativa politica e di democrazia del movimento studentesco.

Ci riferiamo al movimento delle assemblee di facoltà, in cui si è posto il problema della creazione di istituti di potere diretto degli studenti e all'occupazione della facoltà di architettura, attraverso la quale si è affermato il potere degli studenti nelle scelte culturali e politiche dell'Università e della ricerca scientifica. Quella che i G.A. propongono, in sostanza, è un'alternativa di fondo non solo a ogni tentativo di strumentalizzazione della politica universitaria, ma anche ai limiti politici degli attuali organismi studenteschi, i quali, in quanto rappresentativi, attuano inevitabilmente una separazione tra il momento della politica e quello della ricerca e della produzione scientifica nell'ambito degli istituti. Gli organismi rappresentativi, perciò, non permettono quel potere d'intervento nelle strutture e sugli orientamenti culturali e politici della ricerca, senza il quale la ricerca stessa è condannata alla subordinazione al capitalismo.

Oggi gli studenti siedono con i professori e gli assistenti nelle commissioni paritetiche per la riforma di alcune facoltà; gli studenti architetti conducono *in assemblea* la discussione per tutto quanto riguarda la loro facoltà e i loro studi e lottano per una riforma che non sia solo un ammodernamento funzionale agli interessi di un capitalismo più sviluppato. Dopo un anno di partecipazione alla giunta, i G.A. propongono all'elettorato un'alternativa alla rappresentanza nello sviluppo delle assemblee con misure che possono garantire nell'ambito della assemblea stessa l'esercizio della democrazia diretta e il controllo sugli organi rappresentativi. I G.A. riconoscono con questo i risultati positivi di una lotta che ha voluto collegarsi alla battaglia dei lavoratori per la democrazia nel paese, superando anche i limiti oggettivi dei tradizionali strumenti politici universitari.

LIANA CELLERINO
Segretaria del Circolo universitario comunista

Le lotte dei lavoratori

Perchè i ferrovieri sabato scioperano

Oggi di nuovo ferma la Romana Gas - I portieri ancora in lotta - Le braccianti di Palombara

Con grande decisione è stato accolto dai ferrovieri lo sciopero proclamato per sabato prossimo, 7 dicembre, dalle segreterie provinciali dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. Le due rivendicazioni che sono all'origine dello sciopero riguardano interessi profondamente sentiti dai ferrovieri: corresponsione di una tredicesima comprensiva dell'assegno temporaneo e di altre indennità come prima fase di attuazione del conglobamento; riassetto delle carriere e istituzione delle nuove tabelle per i lavoratori degli appalti. Tra i ferrovieri, la campagna di stampa condotta contro lo sciopero da alcuni giornali « benpensanti » ha provocato lo sdegno generale. Le norme tecniche particolari per la effettuazione dello sciopero saranno disposte dai sindacati domani mattina.

Romana Gasa — I lavoratori della Romana Gas sono oggi nuovamente in sciopero per ottenere un premio di produzione e altri miglioramenti economici. La direzione dell'azienda, in un comunicato-stampa, invita gli utenti « a usare maggiore vigilanza dei propri apparecchi perchè l'erogazione del gas potrebbe risultare irregolare ».

Statali — Il Comitato direttivo della Federazione provinciale degli statali-CGIL ha deciso di proclamare per la prima decade di dicembre uno sciopero della categoria per ottenere una sollecita soluzione dei problemi del conglobamento e la corresponsione di una « tredicesima » pari alla effettiva retribuzione.

Portieri — I portieri, al termine dello sciopero di 48 ore, hanno deciso di proseguire per altre 24 ore nella azione di protesta. Stamane, i portieri si riuniranno in assemblea presso la Camera del lavoro.

Ieri mattina, alcune centinaia di lavoratori si sono recati presso la sede dell'Associazione dei proprietari di case, in via S. Nicolò da Tolentino, e hanno vivacemente protestato contro l'atteggiamento negativo dei datori di lavoro.

Istat — I lavoratori dell'Istituto centrale di statistica sono in agitazione per ottenere un nuovo trattamento economico, la fusione di organi tecnici della programmazione e l'assunzione di tutto il personale diurnista. Sono state già effettuate nei giorni scorsi alcune azioni unitarie di sciopero.

Braccianti — Le raccoglitrici di olive di Palombara sono oggi di nuovo in sciopero per smuovere l'intransigenza padronale sulle richieste da tempo presentate.

La decisione di riprendere la lotta è stata presa dalle lavoratrici, riunite in assemblea. Ferve intanto la preparazione dello sciopero nazionale delle raccoglitrici di olive anche nei Comuni di Castel Madama, Monte Flavio, Montorio, Montelibretti e Moricone. Al centro delle rivendicazioni è il rispetto della parità salariale.

Ciasa — Perdurando l'atteggiamento negativo della direzione dell'autolinea Ciasa, i lavoratori hanno deciso di proseguire lo sciopero fino al 12 dicembre.

Campidoglio

Il dibattito sulla scuola

E' ripresa ieri in Campidoglio, con la presentazione degli ordini del giorno, la discussione sull'edilizia scolastica. Dopo gli interventi del dc L'Eltore, del missino Aureli e della compagna Maria Michetti, è stata accolta una proposta del sindaco di rinviare a questa sera il dibattito per tentare — in sede di riunione di capigruppo — di raggiungere un accordo.

La compagna Michetti ha illustrato i sei ordini del giorno presentati dai consiglieri del gruppo comunista. Il primo, dopo aver rilevato che Roma è stata esclusa dalla assegnazione dei contributi statali per la edilizia scolastica, chiede al Consiglio comunale d'impegnare la Giunta a imporre al governo e al Parlamento la necessità dell'integrazione degli stanziamenti previsti dall'Amministrazione. Col secondo ordine del giorno, si vuole impegnare il sindaco e la Giunta a prendere iniziative affinchè si costruiscano scuole materne statali e sia reso noto al Consiglio l'elenco degli enti privati che hanno beneficiato dei contributi comunali.

Gli ultimi due ordini del giorno tendono: l'uno alla presentazione da parte della Giunta di un piano specifico di vincoli per aree da destinare all'edilizia scolastica nei quartieri di recente urbanizzazione e nelle zone nelle quali si riscontrano condizioni di particolare carenza; l'altro ad accertare l'effettiva partecipazione alla scuola dell'obbligo da parte dei bambini dai 6 ai 14 anni.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato a maggioranza (hanno votato contro missini e liberali) la delibera che istituisce l'imposta sulle aree edificabili. In precedenza, era stato respinto un emendamento presentato dal dc Greggi: soltanto fascisti, liberali e il dc Cini avevano dato voto favorevole.

Scuole private

Protesta l'ADESSPI

Profonda preoccupazione hanno suscitato negli ambienti della scuola le recenti delibere presentate dalla Giunta comunale e approvate da una maggioranza comprendente fascisti, liberali, democristiani, repubblicani, socialdemocratici e socialisti per « regalare » 34 milioni alle scuole materne private. La agenzia Radicale ha dato ieri notizia che la segreteria dell'ADESSPI, l'associazione democratica per la difesa della scuola, ha inviato al sindaco il seguente telegramma: « Sicuro interpretare volontà insegnanti democratici e laici romani, formulo vibrata protesta recente decisione Consiglio comunale finanziamento scuole materne private che est contrario costituzione ed lede interessi scuola pubblica romana estremamente carente attrezzature adeguate esigenze grande città moderna ».

Com'è noto fanno parte dell'ADESSPI insegnanti di tutti i partiti democratici. La posizione assunta dall'associazione per la difesa della scuola conferma la giustezza della opposizione fatta in Campidoglio dai consiglieri comunisti e la gravità della posizione assunta dai socialisti.

* * *

Facoltà di ingegneria. Per protestare contro i provvedimenti adottati dal preside di facoltà d'ingegneria, hanno scioperato ieri gli studenti del primo anno. All'origine di tutto c'è una grave mancanza di aule: in un primo tempo si era creduto di risolvere il problema confinando gli studenti del secondo anno nelle aule di disegno, ma le vivaci proteste degli universitari avevano indotto il preside della facoltà a dimezzare gli orari degli studenti del biennio allo scopo di far svolgere tutte le lezioni in aule adatte. Questo tentativo di mettere in pratica il proverbio « mal comune mezzo gaudio » non è stato gradito dai giovani del primo anno; da qui lo sciopero effettuato ieri.

Comunicato agli assistiti dell'INADEL

Si porta a conoscenza degli assistiti dell'INADEL che a decorrere dal 2 dicembre 1963 è stata ripristinata la convenzione per la Terapia Fisica (Roengenterapia Marconi - Radar - Forni - Ultrasuoni - Inalazioni individuali - Irrigazioni - Bagni medicali - Ginnastica rieducativa per postumi di malattie reumatiche e poliomelitiche ecc.) con l'Istituto di Cure Fisiche e Centro di Cure per malattie reumatiche ed articolari di Via Torino, 122 - Tel. 480.711 - Roma.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, mercoledì 4 dicembre (338 - 27). Onomastico: Barbara. Il sole sorge alle 7,17 e tramonta alle 16,39. Luna, ult. quarto il 7.

Cifre della città

Ieri, sono nati 80 maschi e 74 femmine. Sono morti 32 maschi e 34 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Matrimoni celebrati 20. La temperatura: minima 9, massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso.

Polonia

Oggi, alle 19, nei locali dell'Istituto Gramsci (via del Conservatorio 55) il prof. Jerzy Topicht terrà una conferenza sul tema: « Discussioni sulle vie per la trasformazione dell'agricoltura in Polonia ».

Liceo Kennedy

Il sesto liceo scientifico sarà intitolato al presidente Kennedy. La decisione è stata presa dal Consiglio provinciale che, nel corso della sua ultima riunione, ha adottato, a questo proposito, una delibera approvata per acclamazione.

Culla

La famiglia Ulissi è stata allietata dalla nascita della graziosa e vispa Silvia. Alla signora Maria Teresa e al dott. Terso Ulissi, segretario del ministro dell'Interno, giungano gli auguri affettuosi del nostro giornale.

Chiedono aria

Un gruppo di cittadini di Tiburtino III hanno protestato per l'erezione di un muro che priva i loro appartamenti di aria e luce. Riusciranno a ottenere ciò che chiedono, pur non disponendo delle bustarelle necessarie?

Università

Le domande di ammissione agli esami dell'appello invernale dell'anno accademico 1962-63, dovranno essere presentate agli uffici di segreteria entro il 14 di questo mese.

Mostra

Oggi, alle ore 18, alla galleria « La barcaccia » di piazza di Spagna 9, si inaugura una personale di Eliano Fantuzzi.

Lutto

E' morta la notte scorsa la signora Attilia Cantini, sorella del collega Carlo Cantini, dell'Agenzia giornalistica Italia. Ai familiari le condoglianze della nostra redazione.

partito

Cianca a piazza Vescovio

Questa sera alle ore 18, in piazza Vescovio, il compagno Claudio Cianca terrà un comizio sulla attuale situazione politica agli operai delle fabbriche della Salaria.

LUDOVISI, ore 20, quarta lezione del corso ideologico su « La fase suprema del capitalismo ». Relatore Loris Gallico. PORTO FLUVIALE, ore 12, comizio ai cantieri con Leo Canullo. EUR, ore 12, comizio ai cantieri con Gustavo Ricci. AURELIA, ore 20, riunione della Segreteria di zona per gli organizzativi.

Edili

Questa sera alle ore 18.30, nel circolo culturale « A. Gramsci » (via dell'Arte, 42), incontro con Alberto Fredda sui problemi degli edili.

Federale

Lunedì 9 alle ore 17 nei locali di via delle Botteghe Oscure, si riunirà il Comitato federale. All'ordine del giorno: « Situazione politica e azione del Partito ».

Convocazioni

Ore 20, VILLALBA, riunione delle segreterie delle sezioni di Guidonia, Esprete, Monte Celio. La Botte, Colle Fiorito. O.d.g.: « Situazione politica e tesseramento » (Cirillo e Verdini). Ore 19. FEDERAZIONE. Comitato politico ferrovieri. Ore 20. LATINO METRONIO. Comitato direttivo (Campioni). Ore 19. MARRANELLA. Comitato zona Casilina (Bacchelli). Ore 17.30, ALBANO. Conferenza stampa del gruppo consiliare comunista (Antonacci e Dietrich). Ore 16.30. Cellula « ATAC » PORTONACCIO (Favelli). Ore 9. COLLEFERRO. Incontro operai B.P.D. e Calcementi. con Nannuzzi. Ore 18. ACEA. con Giuliana Gioggi. Ore 7.30. ALFA ROMEO. con Greco e Feliziani. Ore 19.30. CAMPO MARZIO, Comitato direttivo e collegio dei probiviri. Domani ore 20, presso la sezione ALBERONE, riunione segreteria zona Appia.

Scompare la sorella della Monti

Una ragazza di 18 anni, sorella di Luciana Monti, la giovane donna uccisa a pugnalate alcuni anni fa alla Torraccia, è scomparsa misteriosamente e tutte le indagini della polizia per rintracciarla, a notte alta, sono risultate vane. Valeria Monti era uscita di prima sera dalla abitazione di via Marino Laziale 14. La denuncia della scomparsa è stata fatta dalla madre al commissariato Appio Nuovo. La donna ha raccontato che la figlia era stata rapita. Due giovani — Giancarlo Marzano e Luciano Brenci — fermati nel corso delle indagini a bordo di una « 2300 », hanno detto di essere stati assieme alla ragazza e a una sua amica fino a mezzanotte.

Scontro fra tram: 24 feriti

Ventiquattro persone sono rimaste leggermente ferite in un tamponamento avvenuto fra due tram, in via del parco del Celio. Era circa mezzogiorno, quando una vettura della linea 18 ha tamponato un tram della linea 15. Tutti i passeggeri si sono fatti medicare al S. Giovanni.

Tre case svaligiate

Tre furti, tre vittime: tutte sono state derubate di pellicce e valori d'oro e d'argento. Le vittime sono: la pittrice norvegese Evelyn Presbensen, via dei Vascellari 15, Antonelli Mario, via Norico 4, e Domenica Piazza, via Etruria 81, che hanno subito rispettivamente danni per dodici, uno e quattro milioni.